

Pericolosi ordigni bellici nel porto Grande di Siracusa, ci pensano i palombari dello Sdai

Ben 845 ordigni bellici, definiti "pericolosissimi", sono stati individuati e bonificati nel porto Grande di Siracusa. Sono intervenuti i palombari dello Sdai di Augusta (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi). Hanno condotto delicate operazioni subacquee durate 13 giorni e concluso lo scorso 3 settembre.

L'intervento d'urgenza, disposto dalla Prefettura di Siracusa a seguito della segnalazione da parte di un bagnante, ha permesso di distruggere 33 bombe da mortaio, 782 proiettili di piccolo calibro, 22 proiettili di medio calibro e 8 proiettili di grosso calibro, risalenti al secondo conflitto mondiale. La segnalazione riguardava un oggetto cilindrico, lungo più di 50 cm, adagiato su un fondale di circa 5 metri a pochissima distanza dalle mura del castello Maniace, all'interno del porto Grande di Siracusa.

Durante le operazioni di ricerca, gli operatori subacquei si sono imbattuti in diversi ordigni disseminati sul fondale, fino alla quota di quasi 30 metri. Lo sguardo attento dei professionisti ha inoltre individuato la presenza di due preziosi reperti archeologici, riconosciuti, presumibilmente quali anfora tipo Mana C e anfora tipo Late Roman 3. Tali preziosi reperti sono stati segnalati alla Soprintendenza del mare che, vista la consolidata collaborazione con i Palombari della Marina Militare, ha autorizzato il recupero e la custodia delle stesse.

I Militari del Nucleo SDAI di Augusta hanno rimosso gli ordigni dal fondale e successivamente li hanno trasportati nella zona di sicurezza, individuata dalla competente Autorità

Marittima, dove hanno neutralizzato le minacce attraverso le consolidate procedure in uso.

“E’ bene ricordare a chiunque dovesse trovare oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di Porto o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l’intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi”, ricordano dalla Marina Militare.

Caccia, ancora uno stop: il Tar sospende anche il secondo calendario venatorio regionale

Con una seconda sospensiva del Tar in 10 giorni, arriva il nuovo stop alla caccia in Sicilia. Bocciato dai giudici amministrativi anche il secondo calendario venatorio presentato dalla Regione. “Dopo il primo decreto cautelare emesso lo scorso 1 settembre, all’avvio della pre-apertura della stagione venatoria in Sicilia, ieri il presidente del Tar Catania, con decreto n. 503/2021, ha nuovamente sospeso il decreto assessoriale che, in violazione del precedente pronunciamento del medesimo Tribunale amministrativo, aveva riaperto la caccia. Con questo nuovo pronunciamento del Tar, quindi, dal 13 settembre la stagione venatoria in Sicilia si ferma nuovamente”. Così le associazione ambientaliste che si

erano opposte anche al secondo calendario venatorio comunicano la decisione del Tar di Catania.

I cacciatori siciliani potranno sparare solo nelle prossime due giornate di pre-apertura della caccia (11-12 settembre) dopodichè bisognerà attendere il 2 ottobre, data di apertura generale della caccia indicata da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) “ma ostinatamente ignorata dalla Regione siciliana”, scrivono in una nota gli ambientalisti.

Il nuovo ricorso era stato presentato da WWF Italia, Legambiente Sicilia, Lipu BirdLife Italia, LNDC Animal Protection ed Enpa. “Un grande risultato per la tutela degli animali selvatici”, il commento dopo il pronunciamento del Tar a cui si erano rivolte impugnando il secondo calendario venatorio predisposto dall’assessore regionale all’agricoltura, Toni Scilla.

Siracusa nuova “casa” di Lucia Azzolina: visita alla Giaracà, la scuola di cui è nuova preside

L’ex ministro della pubblica istruzione, Lucia Azzolina, è tornata a Siracusa. Per la parlamentare del Movimento 5 Stelle, nata a Floridia ma poi trapianta in Piemonte, il capoluogo aretuseo pare stia diventando sempre più “casa” e forse – prossimamente – anche collegio elettorale.

Nelle settimane scorse è stata ufficializzata la sua dirigenza scolastica, al comprensivo Giaracà di Siracusa, a seguito del relativo concorso. In aspettativa da parlamentare, verrà

sostituita da Teresella Celesti, dirigente scolastica anche del liceo Einaudi. E proprio la Celesti ha accolto la Azzolina nella "sua" scuola. Un incontro privato, a cui ha partecipato anche la dirigente uscente, Carmela Accardo, insieme ad alcuni dei responsabili della Giaracà.

Le condizioni esterne della scuola di via Gela hanno subito impressionato Lucia Azzolina. Purtroppo l'edificio scolastico da anni avrebbe bisogno di un poderoso intervento di ripristino. "So che il Comune di Siracusa si è attivato per lavori di efficientamento energetico, però servirebbe uno sforzo maggiore. Spero si possano sfruttare fondi messi a disposizione degli enti pubblici prioritariamente per l'edilizia scolastica, magari attraverso il meccanismo dell'8xmille", spiega Teresella Celesti. Una visione condivisa con Lucia Azzolina.

"E' una persona della scuola. Parla e ragiona come chi conosce bene questo mondo. Sarà un valore aggiunto per noi", dice ancora la Celesti. "Mi spiace che la politica l'abbia ferita, da dirigente scolastica non posso non notare gli effetti positivi prodotti dai suoi provvedimenti".

Lucia Azzolina per il momento si limita ad un post social. "Ci siamo guardati negli occhi, abbiamo sorriso con gli occhi e ci siamo capiti al volo. A loro voglio dire grazie, per l'accoglienza ricevuta, per i consigli che mi hanno dato, per tutto quello che fanno ogni giorno, ingegnandosi anche in situazioni complesse. Grazie a tutto il personale scolastico dell'IC. Giaracà", il suo pensiero diffuso attraverso i suoi canali istituzionali.

Siracusa. Prime attenzioni

per la scuola che riparte: ripuliti marciapiedi e siepi

Si avvicina l'apertura dell'anno scolastico e partono le prime attività propedeutiche per garantire una ripresa tranquilla. In attesa delle dovute verifiche all'interno dei locali scolastici, il Comune di Siracusa ha intanto quasi concluso la potatura delle siepi e dei marciapiedi su cui si affacciano gli istituti comprensivi cittadini. Lo comune l'assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo che parla di una manutenzione ordinaria dovuta per "decoro e sicurezza vero i nostri bambini".

E sui social pubblica l'elenco delle vie interessate dal diserbo "scolastico":

Via Caduti di Nassirya

Via Madre Teresa di Calcutta

Via Algeri

Via Pordenone

Via Alcibiade

Via Augusta

Via Regia Corte

Via Mazzanti

Via Gela

Via Basilicata

Via Tucidide

Via Asbesta

Via Archia

Via Ierone

Via della Madonna (Cassibile)

Via Nazionale (Cassibile)

Via degli Ulivi (Cassibile)

Via dei Gigli (Cassibile)

Viale Teocrito

Via dei Mergulenzi

C.da Isola

Via Luigi Spagna
Via Monsignor Caracciolo
Via Decio Furnò
Viale Santa Panagia
Via Monte Grande
Via Adrano
Piazza Eurialo (Belvedere)
Via Cav di Vittorio Veneto (Belvedere)
Via Sigmund Freud
Via Carlo Forlanini
Via Necropoli Grotticelle
Via Mosco
Via Svizzera
Via Temistocle
Via Tevere
Via Tintoretto
Via delle Gardenie.

Priolo. Verso l'apertura dell'anno scolastico, affidati servizi trasporto e mensa

L'anno scolastico sta per prendere il via e all'assessorato comunale alla Cultura di Priolo si susseguono le attività per garantire i servizi di competenza del Comune. Nei giorni scorsi sono state celebrate le gare di appalto dei servizi di trasporto scolastico a mezzo scuolabus e per il servizio di mensa scolastica. Effettuate le verifiche di rito, entrambi i servizi sono stati affidati e garantiti come negli anni

precedenti.

Il servizio di trasporto scolastico per studenti pendolari avrà inizio il 16 settembre con la consueta messa a disposizione di bus dedicati. Non appena saranno consegnati gli abbonamenti mensili, sarà cura dell'ufficio recapitarli agli aventi diritto, a mezzo chat, direttamente sugli smartphone degli studenti.

Con l'auspicio che il prossimo anno scolastico possa svolgersi senza interruzioni o ulteriori disagi, il sindaco Gianni e l'assessore Arangio hanno inviato gli auguri di buon anno scolastico o a tutti gli studenti e al corpo insegnante e Ata dei due Istituti Comprensivi di Priolo.

Lavoro, via libera in Sicilia alla stagione dei concorsi per 1.500 giovani

Si apre la stagione dei concorsi alla Regione Siciliana. A disposizione ci sono circa 1.500 posti per laureati e diplomati. Il via libera è arrivato dal governo Musumeci che ha sbloccato varie procedure. Un migliaio di assunzioni saranno a tempo indeterminato nei Centri per l'impiego e la Regione ha scelto la Consip per assisterla nelle fasi concorsuali. Due i percorsi individuati: per i 537 laureati previste una preselezione sulla base di titoli di studio e una prova scritta; per i 487 diplomati, invece, prove scritte e orali. Quest'ultima procedura (senza preselezione, quindi) varrà anche per altri 52 laureati di vari profili.

La Giunta ha approvato anche la proposta di ripartizione del Fondo di sviluppo e coesione, che adesso verrà inviata a Roma per l'ok definitivo. Una manovra che consentirà di poter dare

anche la copertura finanziaria alla selezione di 300 giovani laureati, per contratti a tempo determinato della durata di tre anni, così come previsto da una norma inserita nell'ultima Legge finanziaria della Regione. Queste assunzioni – per profili tecnici, amministrativi ed economici – serviranno a potenziare gli uffici regionali e locali per aiutarli nella progettazione delle opere e negli adempimenti per la programmazione dei fondi comunitari e nazionali. Negli ultimi giorni, insieme all'assessore alla Funzione pubblica Marco Zambuto, il presidente Musumeci ha definito alcuni dettagli, che ora sono stati ratificati da tutto il governo.

«È l'occasione per molti giovani – sottolinea Musumeci – di fare un'esperienza nella Pubblica amministrazione siciliana, che a seguito dei pensionamenti degli ultimi anni e del blocco ultradecennale delle assunzioni è sotto organico. Una nuova e motivata forza lavoro che può che sarà molto utile, quindi, negli uffici della Regione e dei Comuni».

foto dal web

Siracusa. Stagione delle piogge, disposta la pulizia delle caditoie stradali

Le prime piogge hanno evidenziato note problematiche nel deflusso delle acque piovane. Come primo intervento, è stata disposta la pulizia della caditoie stradali con l'amministrazione comunale che ha incaricato Tekra. Questa tranche di lavori riguarderà diverse zone della città e sarà effettuata solo nelle ore notturne, dalle 22 alle 4 del giorno dopo; inizieranno domenica prossima e si concluderanno il

sabato successivo.

Il primo intervento sarà effettuato in via Siracusa, corso Giulio Cesare, via Edmondo De Amicis, piazza Bonanno, piazza Eurialo, via Alcide De Gasperi e in Ronco Petrerà. La sera del 13, la Tekra opererà nelle vie Bengasi, Rodi e Malta, per poi spostarsi il giorno dopo in viale Regina Margherita, viale Montedoro, via dell'Arsenale, viale Armando Diaz, dove le operazioni si concluderanno la mattina del 16 settembre. Per le due notti successive la pulizia delle caditoie riguarderà: riviera Dionisio il Grande, lo sbarcadero Santa Lucia, via allo Sbarcadero Santa Lucia e via dell'Unità d'Italia.

Per rendere più agevoli i lavori, il settore Trasporti e diritto alla mobilità ha emesso un'ordinanza con la quale autorizza il restringimento delle carreggiate per una lunghezza di 10 metri, 5 metri prima e 5 dopo le caditoie interessate. Negli stessi tratti di strada sarà in vigore il divieto di parcheggio con rimozione coatta dei mezzi.

Covid, i numeri a Siracusa: diminuiscono i contagi, aumentano i ricoveri

Sembra finalmente rallentare la pressione del covid su Siracusa. Anche oggi in calo il numero degli attuali positivi: sono adesso 432. Diminuiscono i contagi ma aumentano i ricoveri: sono oggi 23 le persone in cura all'Umberto I, mentre 2 restano gli accessi in terapia intensiva.

Restano ancora gli under 30 il bersaglio "prediletto" del covid nel capoluogo aretuseo. Su 432 casi totali 183 riguardano giovani e giovanissimi e sono così distribuiti: 48 tra gli under 12, 52 positivi nella fascia 12-19 anni e 83

nella fascia 20-29. Nessun under 30 ha dovuto far ricorso a cure ospedaliere.

Tra i ricoverati, resta alta l'incidenza nella fascia 50-59 (8 ordinari, 1 terapia intensiva su 69 positivi), 4 over 80 (9 positivi) e 4 nella fascia 40-49 anni (60 positivi).

Secondo il report giornaliero, in provincia di Siracusa sono stati registrati 68 nuovi casi covid. Anche questo dato rende più evidente la contrazione dei contagi dopo giornate a tre cifre.

In Sicilia oggi 875 nuovi positivi. I guariti sono 1.250 mentre si registrano altre 29 vittime (decessi avvenuti nei giorni precedenti ed ancora non riportati in piattaforma). I ricoverati sono 966 (-9), 116 in terapia intensiva (-4).

Questi i numeri odierni delle altre province: Palermo 292 nuovi casi, Catania 232 Messina 20, Siracusa 68, Ragusa 36, Trapani 102, Caltanissetta 29, Agrigento 61, Enna 35.

Green pass obbligatorio a lavoro, concordi Confindustria e sindacati metalmeccanici

Il green pass obbligatorio per l'accesso alle mense aziendali è stato al centro di un incontro tra il presidente della sezione Imprese Metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, ed i segretari generali di Fim, Fiom e Uilm (Angelo Sardella, Antonio Recano e Santo Genovese).

I sindacati, favorevoli al vaccino, avevano però mostrato le loro perplessità circa l'effetto discriminatorio che il green pass finirebbe per produrre tra lavoratori. "Occorre

considerare che le mense di cantiere – spiegato – sono luoghi di lavoro e sono tutelati dai contratti di lavoro. Il Governo non ha varato alcuna legge che renda obbligatorio il vaccino e quindi per i lavoratori valgono tutti gli istituti previsti dal contratto nazionale e dall'integrativo territoriale, compreso il diritto al pasto fornito dal servizio mensa. Inoltre, ritenendo che la risposta alla FAQ pubblicata il 14 agosto u.s. sul sito del Governo, non sia una fonte del diritto in senso stretto. Non accetteremo mai nessuna disparità di trattamento fra luoghi di lavoro e mense. E' importante, invece, non abbassare la guardia ed usare i dpi a prescindere se si è vaccinati o meno".

Da parte sua, il presidente della sezione Metalmeccanica di Confindustria Siracusa ha condiviso con i sindacati "l'obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Un dato degno di nota – ha detto Giovanni Musso – è che effettivamente con il D.L. 105/2021 il legislatore non ha incluso espressamente le mense aziendali tra i luoghi per l'accesso ai quali è obbligatorio il green pass. E' stata la risposta alla FAQ che, costituendo comunque una indicazione della pubblica amministrazione circa l'applicazione corretta della norma, ha precisato che per la consumazione al tavolo nelle mense aziendali o in tutti i locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, sia necessario esibire la certificazione verde, analogamente a quanto avviene nei ristoranti. Certificazione che non occorre per accedere alle aree break destinate al consumo dei pasti in autonomia, senza somministrazione di cibo da parte dell'azienda o di società esterne. L'accesso a tali aree rimane, quindi, libero, osservando le misure di sicurezza (es. distanziamento ai tavoli, pulizia delle postazioni)".

Le parti alla fine hanno concordato di sensibilizzare le aziende a tenere alta la guardia sui contagi da Covid e a mettere in atto tutte le procedure e le norme esistenti in materia di igiene e sono concordi nel ritenere che per

garantire una maggiore sicurezza dei luoghi di lavoro dal contagio Covid 19 occorre rendere il green pass obbligatorio.

Perde il marito per il covid, oggi lancia un appello: “Vaccinatevi, è il modo per salvarci”

“Fosse l’ultima cosa che farò nella vita, vi dico: vaccinatevi, vacciniamoci!”. Teresa lo ha scritto con gli occhi gonfi di lacrime. Pochi giorni fa, ha perduto il marito: morto a 57 anni a causa del covid. Gabriele era ricoverato in ospedale. Come lui, anche lei ha contratto il virus e deve ancora fare i conti con postumi seri (“Non mi esce neppure la voce, sono debilitata”).

Di Priolo, centro industriale in provincia di Siracusa, entrambi non erano ancora vaccinati. Una scelta che lei oggi definisce “un errore”. Per questo, pur se travolta dal dolore, ha voluto far arrivare un messaggio a quanti guardano ancora con diffidenza al siero anti-covid. “Salviamoci: il vaccino dà questa possibilità. E’ una speranza per noi e per chi ci ama. Se queste mie parole dettate dal mio cuore e dalla mia esperienza possono far cambiare idea anche solo ad una persona che ha sbagliato come me e il mio angelo, allora mio marito non sarà morto invano”, le parole di Maria.

“Mio marito dall’ospedale mi gridava di farlo e che l’avrebbe fatto anche lui, una volta guarito e dimesso. Mi ha anche confermato che tutti i ricoverati in reparto con lui non erano vaccinati. Questa è la mia testimonianza, un consiglio se volete. E a noi questo consiglio non lo ha dato nessuno,

neppure i dottori”.

“Stiamo vivendo l’inferno, non ho visto più mio padre...devo ringraziare un angelo di infermiera che mi ha dato l’opportunità di parlargli per l’ultima volta”, racconta Florenza, la figlia maggiore. “I pazienti stanno a letto, sono astenici ed hanno bisogno dell’ossigeno. In tutto questo sono soli, non possono avere accanto a loro un familiare o un amico che li possa assistere. Muoiono in solitudine. Mi padre è morto solo, noi eravamo tutti in quarantena. La situazione, per chi non la vive quotidianamente, è davvero surreale, un inferno. Bisogna prevenire il virus a tutti i costi, fare sensibilizzazione e convincere gli scettici. Perché anche loro se ne renderanno conto quando una persona vicina è in fin di vita, ma sarà già tardi!”, il suo disperato messaggio.

Gabriele è stato ricordato ieri sera, in Consiglio comunale a Priolo. “La perdita di Gabriele è stato un dramma per tutta la popolazione. Non è tanto importante il mio messaggio di invito alla vaccinazione ma la testimonianza di coloro che hanno vissuto e vivono l’inferno. Per questo ringrazio Teresa e Florenza per la loro testimonianza e forza”, commenta il presidente dell’assise, Alessandro Biamonte.